

Prezzo d'Associazione

trimestre  
semestre  
anno

Bologna L. 1. - 2. - 4. -  
Franco nel  
Regno » 1. 30 2.50 4.80

Si pubblica  
**AL VENERDÌ**  
di ogni settimana

Un numero separato  
**CENT. IO**

Si accettano Frencofolli  
in pagamento



Distributori principali

Bologna - Tip. del Progresso  
Via Malcontenti 1802 ove è  
fissato l'Ufficio del giornale  
Firenze . . . Giovanni Meini  
Milano . . . C. Costantini  
Rovigo . Chiese Domenico  
Padova . . . Prola e Maran  
Ferrara . Laurenti e Chiesa  
Verona Malagugini e Pozzati  
Palermo . Casimiro Pasutti  
Treviso Da Dalto e Zoppelli  
Vicenza . Angelo Crivellar  
Pistoia . Amadio Jacomelli  
Mantova . Soave e Balbiani  
Alessandria . . . G. Loré

GIORNALE UMORISTICO SETTIMANALE

**AVVISO**

Per regola dei signori **Associati e Librai**, si avverte che le edizioni della **STRENNA**, dell'**ALMANACCO** e del **CALENDARIO DELLA RANA**, sono completamente esaurite.

I signori associati che a tutt'oggi non hanno ricevuta la **Strenna**, saranno ricompensati colla continuazione dell'abbonamento per 4 mesi oltre la rispettiva scadenza.

**PARTE UFFICIALE**

RICEVIMENTO UFFICIALE

DI S. M. LA RANA I.<sup>a</sup>

in occasione del Capo d'anno

S. M. la Rana I.<sup>a</sup>, felicemente regnante in tutta l'Italia, ha ricevute le Deputazioni del Parlamento e gli alti dignitari dello Stato.

Rispondendo alle congratulazioni delle Deputazioni del Parlamento per la durata del regno della Rana in Italia, S. M. ha risposto:

« Signori Senatori

« Vi ringrazio di tutto cuore dei vostri auguri, e vi assicuro che mercè vostra il mio regno si consoliderà sempre maggiormente. Proseguite pur sempre a non intervenire alle sedute del Senato e ad approvare ciecamente tutte le proposte di Legge che vi vengono trasmesse dalla Camera dei Deputati, buone o cattive ch'esse siano, e vi assicuro di nuovo che l'Italia resterà sempre sotto il mio dominio. »

« Signori Deputati

« Anche a voi onorevoli raccomando, se desiderate la felicità del popolo, di non intervenire alle sedute, ma di accorrere soltanto quando siete chiamati dai vostri capi-partito per approvare o no una qualche proposta di Legge; non importa poi che v'incarichiate se consentanea ai mezzi del paese o se immorale ed ingiusta. L'importante si è che i quattrini vadano e che il mio regno continui. Cambiate spesso Ministero, lasciate al loro posto tutti gli attuali capi-divisione, capi-sezioni, Direttori generali ecc. ec. e siate certi che le riforme non si faranno, o se si faranno andremo peggio di prima e i licenziati e i tartassati saranno quei poveri impiegatucci che hanno uno stipendio buono appena per vivere. Così il mio avvenire sarà assicurato. »

Rivolgendosi infine agli uffiziali dell'esercito, S. M. soggiunse:

« Abbiamo pensato anche all'esercito, e per mezzo di uno dei nostri capi-partite abbiamo fatto proporre l'aumento di un soldino al giorno a tutti i soldati. Il mio regno parrebbe in questo caso che volesse camminare su una nuova strada. Ma niente di tutto ciò. Se si rifletta che l'aumento di un soldo al giorno per ogni soldato rappresenta alla fine dell'anno una

bella somma, e che questa dovrà sortire mediante nuove tasse e balzelli, vedrete che la mia politica è sempre logica e che non faccio che sempre più avviciarvi nelle tasche di ogni felice italiano.

Visto: per copia conforme  
RANOCCHIO

**I REGALI DELL' EPIFANIA**

SCHERZO.

D'Epifania nel santo giorno

Regali a un tempo corraano intorno

Che in simil festa tutti i mortali,

D'amor in segno, si fean regali...

Ma la bolletta — Crescendo in fretta

A poco a poco — Tolse il bel giuoco.

Un di i Re Magi (felici loro!!)

Portar al bimbo argento ed oro...

Ma ora i Re Magi l'oro e l'argento

L'hanno cambiato al sei per cento,

E al pargoletto di Betelemme

Non portan oro, argento, e gemme

Ma a farla proprio da Signoroni

Invece d'oro, portan dei boni.

Solo il governo (oh che il governo

Sia benedetto in sempiterno!)

Anche quest'anno, con quell'amore

Che pel suo popolo nutre nel core,

Anche quest'anno ci ha regalato

Il nuovo dono del... macinato.

Quanto sia stato — in generale —

Accetto e caro un dono tale

Io non lo posso spiegar, che troppa

Gioia nell'anima or mi galoppa.

I contadini — cari ragazzi! —

Per questo dono van tutti pazzi,

E a ringraziare come conviene

Chi ci comparte cotanto bene

Escon dal borgo, dalla capanna,

E ad alta voce gridano — Osanna!!!

Gridano — viva... viva gli Eroi

Che si ricordano sempre di noi;

Viva la macina, viva i molini

I quai ci tengono corti a quattrini,

Viva i ministri ch'hanno inventato

Il bel regalo del macinato;

Excelsta gloria ai quattrocento

Che l'approvarono in parlamento

Evviva il celebre che fu inventore,

Che fu l'artefice del contatore!

Viva i regali d'Epifania...

Chi li comparte e... così sia!!!

X. Y. Z.

**QUESTIONE TURCO-GRECA**

La Conferenza per la questione Turco-Greca è l'argomento che dà da fare un poco ai lantermoni della scienza e del sapere; parlo dei così detti giornali seri, di cui oggi Bologna non ha penuria. La riunione dunque avverrà a Parigi, e fu ritardata per causa della Porta, (non quella certamente della mia casa) che non voleva accettare la proposta. In fatti

il governo ottomano fece sapere con una nota, che nessun governo avrebbe sofferto così lungamente come la Porta uno stato di cose incompatibili. Povera Porta ha ragione! È tanto tempo che quei cani di candiotti sbudellano dei portieri, cioè dei portoni, no dei... insomma dei turchi, che certamente nessun altro avrebbe avuta tanta pazienza. Il male si è ch'è una pazienza forzata, perchè le intenzioni della Turchia non erano certamente quelle di lasciarsi ammazzare pazientemente dagli insorti di Candia, ma sibbene quelle di inflarli come beccacce nello spiedo.

Intanto le notizie si succedono con rapidità — Il Golo dice che la porta ha mandato a bella posta alla Grecia un *Ultimatum* offensivo senza che le potenze ne sapessero un corno — Carteggi della Patrie confermano che la Turchia non vorrebbe la Grecia alla conferenza, perchè teme che venga data ragione a questa ed essa da parte querelante non diventi accusata — La Porta ricusa di sospendere l'invio delle sue truppe — La conferenza si riunirà a Parigi il 9 Gennaio — Finalmente in Atene si è pubblicato un programma del seguente tenore:

Greci, fratelli, compatriotti!

L'intendete?... quel cane di turco che ha la mezza luna nel suo bertocco, ha giurato al nostro popolo un odio eterno e vuole darci delle altre scoppe.

In un *ultimatum* esso reclama da noi il più disonorante avvillimento. Ma noi non dobbiamo cedere! Mostriamoci forti e conserviamo il nostro onore intatto, come dicono le ragazze, e certamente troveremo chi ci apprezzerà e si unirà in connubio con noi!

Fratelli! compatriotti! discendenti dei vincitori di Maratona e delle Termopili non vi lasciate venire la tremarella e la pelle d'oca! 60,000 mezza lune non poterono nulla contro pochi soli, perchè infatti Pochi e Soli sono tuttavia i nostri fratelli di Creta. Non ci perdiamo di coraggio! Fra pochi giorni la nostra bandiera brillerà su Santa Sofia e noi andremo a fare una visita agli Harem del Sultano.

Greci, fratelli, compatriotti!

Non vi scoraggiate, non abbiate paura, corpo di Giuda, e siate sicuri che ammazzeremo tutte le mezza lune, talchè non avremo più che le lune vuote, e le lune piene. È suonata l'ultima ora per l'infedele! Dan... dan, dan dan dan... dan!!!

**CRONACA CITTADINA**

MARIO

AZIONE TRAGICOMICA IN 2 ATTI

PERSONAGGI

AURORA (vedova di belle speranze)  
DIEGO (finto servo amante d'Aurora)  
MARIO (cuoco innamorato in Aurora)  
ELISA (amica di Aurora)

ATTO I.

Scena I.

La scena rappresenta una Cucina-Galleria, sui muri della quale si vedono quadri e casseruole.

MARIO è seduto e pensa. Un Coro di GUATTERI

# PREPARATIVI PEL CARNEVALE

LA RANA N. 2



BALANZONE — Bravo Carnevale che anche in quest'anno sei arrivato, e mi darai mano per fare divertire la gente.  
CARNEVALE — Farò quanto posso, ma temo mi prenda la mano il grande concerto Europeo: ecco là il **tenore**, ed ecco il **basso**....



Risposta della Grecia agli sforzi del Magnanimo, pel mantenimento della pace.

